

**Catechesi agli adulti 2014-2015**



# L'Apocalisse



**Il cammino della speranza**



# Il regno dei mille anni e il giudizio finale

(cap. 20)



## **Il regno dei mille anni**

**È il regno che Cristo instaura sulla terra, come fase di passaggio, che precede il regno ultimo e definitivo. Un periodo circoscritto, durante il quale il diavolo – prima incatenato e legato, poi sciolto – infierirà ancora sulla terra ma per breve tempo. A un certo punto un fuoco scenderà dal cielo e consumerà l'intero esercito del demoniaco.**



## **Il regno dei mille anni**

**I mille anni rappresentano la presenza attiva di Cristo e dei suoi nella storia. Per un tempo breve sono presenti anche i protagonisti del male. Insomma il bene e il male sono contemporanei ma non hanno la stessa forza.**

**È un avvertimento: il demonio, seppur prigioniero, è in agguato, ancora in grado di esprimersi e di agire fino al compimento della vittoria definitiva di Cristo.**



---

## **Il giudizio delle nazioni**

**È un giudizio di condanna sui protagonisti del male.**

**Cristo risorto è seduto su un trono bianco. Davanti a Lui fuggono la terra e il cielo “vecchi”: Egli dà origine ad una nuova creazione.**

**Alla fine ci troveremo di fronte ad un’umanità “cristificata”, alla realizzazione piena del progetto di Dio. Cristo, amore incarnato di Dio, penetra nella realtà umana e inietta in essa un fuoco d’amore.**



---

## **Il giudizio delle nazioni**

**Quando come comunità arriveremo ad amare e basta, ad amara come Lui ama, ad amarci reciprocamente, allora vedremo realizzato il sogno di Dio, l'ideale di unità e di fraternità che Cristo stesso ha promesso e assicurato a coloro che vivranno il suo comandamento nuovo.**

**E noi saremo...  
come Cristo ci vuole!**



## **Il giudizio delle nazioni**

**I morti sono in piedi, quindi sono risuscitati. Vengono giudicati e valutati in riferimento alle loro opere di amore e di giustizia.**

**Coloro che non sono scritti nel libro della vita vengono gettati nello stagno di fuoco: è la seconda morte, la sanzione del fallimento totale.**



## Il giudizio delle nazioni

Questo è l'inferno che l'Ap identifica come "morte seconda".

La "morte prima" è ciò che accade subito dopo la morte fisica: la scomparsa dalla visuale del mondo.

La "morte seconda" è la sorte definitiva che tocca a coloro che hanno fatto la scelta, perdente e fallimentare, di identificarsi completamente con il sistema terrestre, chiudendosi a Dio e a Cristo.





# La Gerusalemme celeste

(Ap 20,1-8)



# Simbolo della Chiesa, popolo di Dio

Nell'Apocalisse c'è una duplice presentazione di Gerusalemme:

1. **Ap 21,1-8**: focalizzata sulla sua condizione di **fidanzata** che si prepara a varcare la soglia della nuzialità, con lo sguardo puntato all'approdo finale;
2. **Ap 21,9-22,5**: focalizzata sulla nuzialità stessa, sulla fidanzata che diventa **sposa**.



## **Cristo e la nuova umanità**

**Un cielo nuovo:** anch'esso è cambiato e rinnovato per l'irrompere della novità di Cristo, fattosi uomo, morto e risorto, saturo di umanità.

Nel cielo c'è un di più, c'è Cristo che anticipa e prepara il nostro ingresso "umano" nella casa del Padre, nel grembo della Trinità, dove parteciperemo pienamente alla vita di Dio.



## **Cristo e la nuova umanità**

**Una terra nuova:** rinnovata e trasformata dalla presenza di Cristo in tutta la sua realtà e soprattutto nell'uomo.

**Tutti noi saremo pienamente assimilati a Cristo, perché Cristo si dona a noi per farci diventare al 100% noi stessi.**

**Saremo pienamente realizzati perché pervasi della vitalità di Cristo.**



## **Cristo e la nuova umanità**

**E il mare non è più: il mare (simbolo del male) e il suo abisso (sede e dimora del demoniaco) è scomparso; con esso è distrutto e eliminato anche il suo inquilino: satana!**



---

## Cristo e la nuova umanità

**La nuova città santa:** già nell'AT Gerusalemme è chiamata città santa, in contatto particolare con Dio; qui è detta nuova perché c'è la presenza di Cristo.

L'umanità che abita in essa discende dal cielo: è, cioè, completamente rinnovata, capace di amare con lo stesso amore di Dio, a ciò preparata attraverso il lungo procedere della storia della salvezza; pronta e adorna come una fidanzata che va incontro al suo sposo.





## **Il popolo della Gerusalemme nuova**

**Siamo noi, arrivati al traguardo finale. Al v.3 la fidanzata entra nella tenda dello Sposo. Si compie così in Cristo l'alleanza definitiva tra Dio e il suo popolo.**

**Tale alleanza abbraccia tutti i popoli che hanno accolto il messaggio di Cristo e che si sono collocati dalla sua parte.**

**Cristo nella sua incarnazione ha posto la sua tenda in mezzo a noi; ora questa tenda è aperta a tutti gli uomini.**



---

## **Il popolo della Gerusalemme nuova**

**Abbiamo così un matrimonio compiuto e realizzato, che comporta conseguenze concrete: al v.4 vengono eliminati tutti gli elementi negativi residui.**

**Dio fa nuova ogni cosa. Non sostituisce la vecchia con la nuova, ma trasforma ogni cosa imprimendo in esse la novità di Cristo.**

**Queste parole non sono illusioni; quella di Dio è una parola fedele e vera.**





---

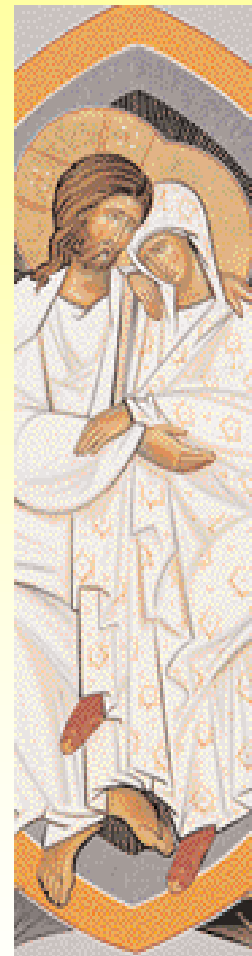
## Il popolo della Gerusalemme nuova

Finché siamo in cammino, occupiamo una lettera intermedia nell'alfabeto della vita. Quando giungeremo all'approdo finale, saremo anche noi Alfa e Omega: lì ci troveremo con Dio e in Dio.

Dio ci promette gratuitamente l'acqua che genera la vita. Per chi vive l'esperienza del deserto, un solo bicchiere d'acqua è più prezioso di qualunque ricchezza.

L'acqua è simbolo dello Spirito Santo.

Dio è Padre a livello divino: è Padre di ciascuno e di tutti i suoi figli.



---

## Il popolo della Gerusalemme nuova

In questo mondo rinnovato non c'è posto per il settenario degli elementi negativi:

- I vili: coloro che non osano, non rischiano;
- Gli increduli: coloro che si rifiutano di credere;
- Gli abietti: coloro che agiscono con particolare perversità e malvagità;
- Gli omicidi: coloro che disprezzano la vita;
- Gli immorali: coloro che rifiutano ogni valore;
- I maghi: coloro che rifiutano l'onnipotenza di Dio;
- Gli idolatri: coloro che adorano realtà terrene.

Tutti costoro sono **mentitori**, perché non accettano la verità che è Cristo.

